



Documento di ePolicy

SSIC83500X

THIESI

VIA GARAU - 07047 - THIESI - SASSARI (SS)

FEDERICA CAPPALÀ

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. **Presentazione dell'ePolicy**

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. **Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. **Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

L'obiettivo della E-Policy è di indicare le linee guida dell'Istituto in merito all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, che ormai sono parte integrante della regolare attività didattica nelle aule, sono sempre più utilizzate nella comunicazione scuola-famiglia e rivestono un ruolo rilevante nella didattica e nella vita sociale degli alunni. Questo documento è volto a descrivere la linea di condotta dell'Istituto Comprensivo di Thiesi nei confronti dell'utilizzo delle TIC e promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di Internet, far acquisire corrette norme comportamentali, prevenire, rilevare e affrontare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. È compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, assicurare che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e soprattutto che lo facciano in modo appropriato e sicuro. Obiettivo del documento è pertanto quello di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di Internet in conformità con le "Linee di orientamento" per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Safer Internet Center per l'Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione. Le indicazioni del presente documento si estendono a tutta la comunità scolastica: docenti, studenti, personale ATA; il personale esterno (genitori, operatori, volontari, etc.) ne prende visione tramite il sito web d'Istituto. Il documento potrà essere revisionato annualmente.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica, è informato sulle linee guida contenute nella e-policy e si occupa della sua applicazione, promuovendo la cultura della sicurezza online e informando, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Il Dirigente Scolastico ha inoltre la responsabilità di gestire ed intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali, pertanto necessita di ricevere tempestive informazioni sulle violazioni al presente regolamento dal corpo docente o dal personale ATA qualora ne venissero a conoscenza.

Animatore Digitale

Per l'anno scolastico 2019/2020 (fino a febbraio 2020) le mansioni dell'animatore Digitale sono state svolte dal Dirigente Scolastico, docenti e personale di segreteria, curando il sito dell'Istituto e la comunicazione con il personale interno ed esterno. Il 25 febbraio è stato nominato un docente che ha assunto il ruolo di animatore digitale, impegnandosi soprattutto nel supporto alla Didattica a distanza, attivata in seguito all'emergenza da diffusione del virus covid-19.

Il Referente bullismo e cyberbullismo

“Ogni Istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo” (Art. 4 Legge n.71/2017, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”). Tale figura ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio e si

occupa di coinvolgere, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori. Nel nostro Istituto sono stati individuati due docenti per ricoprire questo incarico.

I Docenti

I docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Integrano parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti supportano gli alunni nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) svolge funzioni miste, ossia di tipo amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. Diverse figure che, in sinergia, si occupano ciascuno per la propria funzione, del funzionamento dell'Istituto scolastico che passa anche attraverso lo sviluppo della cultura digitale e dell'organizzazione del tempo scuola; anche il personale ATA, qualora ne venisse a conoscenza, deve segnalare al Dirigente Scolastico comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

Gli Studenti e le Studentesse

Gli Studenti e le Studentesse devono essere messi a conoscenza del documento di e-policy dell'Istituto e, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza, devono utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti; con il supporto della scuola devono imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le; partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della

Rete. Sono tenuti a segnalare al docente di classe eventuali usi impropri della rete e dei dispositivi, non eseguire tentativi di modifica delle impostazioni dei dispositivi tecnologici; non utilizzare dispositivi personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante e chiudere correttamente la propria sessione di lavoro.

I Genitori

I genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, devono essere partecipi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali, relazionandosi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet, partecipare agli incontri organizzati dalla scuola sui temi della sicurezza online; promuovere la sicurezza online, seguendo i figli nello studio a casa, anche quando viene effettuato con l'ausilio di supporti tecnologici. È estremamente importante che siano informati sulla e-policy dell'Istituto e condividano quanto scritto in essa. Ai genitori viene richiesta l'autorizzazione all'uso di Internet per il proprio figlio tramite apposito modulo.

Gli Enti educativi esterni e le associazioni

Gli Enti educativi esterni e le associazioni che entrano in relazione con la scuola devono conformarsi alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC e promuovere comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative

nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

I soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto dovranno attenersi alle regole previste per l'utilizzo delle Tic. Potranno visionare sul sito della scuola il documento di E Policy (di cui sarà prevista una versione sintetica) e dovranno segnalare al Dirigente Scolastico o al referente eventuali episodi che mettano in pericolo studenti e studentesse.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il documento di e Policy verrà sottoposto all'attenzione del personale dell'Istituto e approvato al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico verrà illustrato agli alunni (verrà creata dal referente una versione semplificata "child friendly" per renderla comprensibile anche ai bambini più piccoli). Il documento verrà pubblicato sul sito istituzionale della scuola e illustrato tramite momenti di formazione specifici e durante gli incontri scuola-famiglia.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Il nostro Istituto cercherà di garantire ai propri studenti l'accesso ad internet per fini didattici, adottando vari sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio durante la navigazione. Resta fermo che non è possibile garantire una navigazione totalmente priva di rischi e che la Scuola e gli insegnanti non possono assumersi le responsabilità conseguenti all'accesso accidentale e/o improprio a siti illeciti. Gli interventi correttivi previsti per gli alunni saranno rapportati all'età e al livello di sviluppo dell'alunno, con attività specifiche educative e di sensibilizzazione, allo scopo di promuovere una maggior consapevolezza circa l'utilizzo delle TIC e di Internet. Nella maggior parte dei casi si interverrà con

attività mirate, e con il supporto di esperti sia interni che esterni, su tutto il contesto classe, allo scopo di promuovere una maggior consapevolezza circa l'utilizzo delle TIC e di Internet. Nel caso di comportamenti scorretti sono previsti provvedimenti disciplinari proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali:

- il richiamo verbale;
- il richiamo scritto con annotazione sul diario;
- la convocazione dei genitori da parte degli insegnanti;
- la convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico;
- l'allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni in proporzione all'infrazione commessa.

In caso di episodi gravi (comportamenti violenti iniziati in rete e continuati anche in ambito extrascolastico di cui si viene a conoscenza, adescamenti online sfociati in tentativi di approccio personale con conseguenti minacce, pedinamenti, stalking, violazione della privacy, necessità di cancellazione di video compromettenti con protagonisti alunni dell'Istituto...), il referente, d'accordo con il Dirigente Scolastico, chiederà supporto alle autorità competenti, in special modo alla Polizia Postale.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

La E-safety policy fa riferimento e si armonizza con tutti gli altri regolamenti, allegati al PTOF del nostro Istituto, in particolare con il Regolamento di Istituto, di cui è parte integrante e con il Patto di Corresponsabilità.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il documento sarà riesaminato dal referente "bullismo e cyberbullismo" ogni anno scolastico dai o comunque nel caso si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Eventuali cambiamenti del documento saranno discussi dal team e successivamente posti all'attenzione degli organi collegiali competenti per l'approvazione. Sarà valutata anche l'efficacia del documento attraverso questionari specifici anonimi rivolti a docenti, alunni, personale ATA e genitori.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2019/2020).

-Condivisione del documento con i docenti dell'Istituto in vista del collegio docenti di fine giugno. I docenti leggeranno il testo dell'E-Policy e signaleranno al docente referente eventuali modifiche. Il documento finale verrà successivamente approvato in occasione del Collegio dei docenti di fine giugno 2020.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

-All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 il testo

finale di E_Policy verrà presentato al personale docente, in vista anche del consueto ricambio di personale ad ogni anno scolastico (sia attraverso la pubblicazione di esso nel sito scolastico che attraverso la presentazione al collegio dei docenti);

-Il testo (in una versione "light") verrà presentato anche al personale ATA, agli studenti e ai genitori dell'Istituto dal referente "bullismo e cyberbullismo" nei primi giorni del nuovo anno scolastico. (In occasione dei suddetti incontri verrà presentato anche il progetto "Generazioni connesse").

-Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti

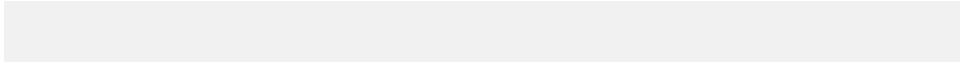
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai genitori

-Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti

-Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti

-Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori



Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Come progetto di innovazione per l’educazione digitale si è già iniziata a sviluppare una attenzione particolare al linguaggio del Coding attraverso percorsi di sensibilizzazione e la partecipazione attiva a varie manifestazioni di ambito nazionale e internazionale che coinvolgono gli studenti di ogni ordine e grado. Gli alunni, fin dalla prima età, prendono confidenza con i linguaggi logico-computazionali per poi includere tecniche e applicazioni digitali nella scuola media. È prevista la realizzazione di un laboratorio permanente di Robotica educativa dove si metteranno in pratica lo sviluppo delle competenze computazionali acquisite utilizzando nuove metodologie innovative e concetti chiave di robotica. Nel triennio si procederà ad

utilizzare delle piattaforme che permettano un coinvolgimento più interattivo tra studenti-insegnanti-famiglia con un maggior impegno di Risorse Gestionali Digitali e creazione di ambienti e modelli di interazione didattica on line.

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Il nostro Istituto ha già iniziato una politica formativa che permette al gruppo docente di acquisire metodologie e competenze digitali nell'ottica di una formazione continua. La formazione interna per docenti è proposta e organizzata dal "Team per l'innovazione digitale d'istituto", formato dall'animatore digitale, da personale formato in metodologie digitali e supportato dal Dirigente Scolastico. Altri percorsi individuali di formazione esterna vengono seguiti attraverso seminari, webinar e corsi di formazione, unità formative in presenza e online.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

L'Istituto Comprensivo di Thiesi si farà promotore di corsi di aggiornamento e formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali, che potranno essere segnalati dal Dirigente Scolastico, animatore digitale, referente "bullismo e cyberbullismo" o enti e/o professionisti esterni.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Una sezione del sito scolastico e del Patto di corresponsabilità sarà dedicata alle iniziative che l'Istituto di Thiesi vorrà intraprendere riguardo alle tematiche riguardanti le tecnologie digitali e il loro utilizzo sicuro e consapevole. Dal sito web dell'Istituto sarà inoltre possibile per le famiglie accedere, seguendo appositi link, ad altri siti o progetti che affrontano tali argomenti (ad esempio il progetto

"Generazioni connesse").

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2019/2020)

-Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

-Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.

-Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

-Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

-Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

L'Istituto Comprensivo di Thiesi garantisce la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. Il personale scolastico è "incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione. Il nostro Istituto garantisce la riservatezza dei dati personali in vari modi: - viene fornita una informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; -viene richiesta ai genitori una liberatoria per consentire l'utilizzo di smartphone e tablet a fini didattici (ALLEGATO 1); -pretende una liberatoria per l'autorizzazione all'uso delle immagini (ALLEGATO 2); -richiede al proprio personale massima attenzione nella gestione dei dati personali (e in special modo dei dati sensibili) soprattutto degli studenti; -un particolare occhio di riguardo viene richiesto nel trattamento di dati di alunni in condizione di svantaggio (alunni H, DSA, BES...)

3.2 - Accesso ad Internet

1. *L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
3. *Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
4. *L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
5. *Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e*

disabilità.

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Come previsto dal Regolamento del nostro Istituto, è fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione. All'ingresso in classe gli studenti depositano il proprio smartphone in un cassetto della cattedra e lo riprendono alla fine delle lezioni. Lo smartphone può essere utilizzato solo per fini didattici, previa autorizzazione dei genitori (per comunicare con i familiari per eventuali urgenze l'alunno può utilizzare, se autorizzato dal docente, il telefono della scuola che si trova in bidelleria). Durante le ore di lezione l'utilizzo del cellulare è consentito ai docenti solo a scopo didattico o per eventuali comunicazioni personali di carattere urgente. L'accesso ad Internet da parte degli studenti è gestito dal docente presente in aula. Si può accedere a Internet attraverso le LIM presenti in classe o in aula informatica. Durante il periodo di sospensione delle lezioni in seguito all'emergenza da diffusione del virus covid 19 l'Istituto di Thiesi ha supportato tutti gli alunni nella didattica a distanza, fornendo anche dei dispositivi in comodato d'uso a coloro che ne fossero sprovvisti. Per gli alunni è stato creato dall'animatore digitale un account ufficiale

sulla Google suite, utilizzato per le lezioni, gli esami e le comunicazioni ufficiali. L'account è stato creato anche per Dirigente, docenti, personale ATA e personale esterno che abbia interagito con l'Istituto. In tale periodo l'Istituto ha potuto usufruire anche del supporto di un tecnico informatico in condivisione con la Rete di scuole di cui fa parte.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna il canale principale utilizzato dall'Istituto Comprensivo di Thiesi è il sito web, <https://www.icthiesi.edu.it/> in cui è possibile per il personale interno ed esterno reperire tutte le informazioni utili. Il Dirigente e lo staff verificano i contenuti destinati alla pubblicazione. Dal sito web dell'Istituto è possibile accedere al registro elettronico AXIOS. L'accesso avviene, previa registrazione, con credenziali riservate per le seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Segreteria
- Docenti
- Genitori

I dati del registro elettronico possono essere inseriti, modificati o cancellati dal Dirigente Scolastico, Segreteria, Docenti sulla base delle autorizzazioni del proprio profilo utente. Il genitore può:

- verificare quotidianamente le assenze, le giustificazioni, l'attività didattica svolta in classe dai

docenti e i compiti assegnati;

- accedere alle valutazioni riportate;

-scaricare i documenti di valutazione intermedia e finale;

- prenotare colloqui individuali negli orari prestabiliti dal singolo docente.

Le credenziali assegnate sono personali, riservate e non cedibili ad altre persone. Chi le riceve è responsabile del loro corretto utilizzo. I docenti utilizzano tra loro dei gruppi whatsapp per comunicare più agevolmente anche in orari extrascolastici, ma si tratta comunque di canali informali, a cui non è ovviamente obbligatorio aderire, in quanto, è importante ricordare quello che si può definire “diritto alla disconnessione”. L’art. 22 (Livelli, soggetti, materie di relazioni sindacali per la Sezione Scuola) del CCNL 2016/2018, infatti, fa riferimento ai criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare. L’Istituto Comprensivo di Thiesi possiede inoltre anche una pagina Facebook utilizzata solitamente per comunicazioni riguardanti eventi organizzati in ambito scolastico.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l’uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l’uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, “Bring your own device”).

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

Nell'Istituto ogni plesso è fornito di LIM (alcune attualmente necessitano di manutenzione in quanto datate) e di laboratorio multimediale. L'accesso attraverso WI-FI è protetto da password. La strumentazione TIC dell'Istituto va utilizzata nel rispetto del Regolamento ed eventuali danni provocati ai dispositivi sono a carico di chiunque non lo rispetti. I docenti sono tenuti a illustrare agli alunni il corretto utilizzo dei devices. Anche nei casi in cui venga consentito agli alunni di portare e utilizzare propri dispositivi a fini didattici, il docente presente in classe deve fornire agli alunni precise indicazioni sul loro corretto utilizzo. Per quanto riguarda l'hardware, la nostra scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione grazie ad una figura con incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2019/2020).

-Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

-Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse

-Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti

-Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte del personale Tecnico Amministrativo e dagli ATA

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

Per le nuove generazioni, formate da "nativi digitali", l'utilizzo della tecnologia e di Internet sono ormai la normalità. Esse sono certamente un'opportunità fondamentale per integrare e ampliare le proprie conoscenze e competenze in ambito scolastico,

costituiscono inoltre un'importante occasione di svago e danno anche la possibilità di allargare la propria cerchia di amicizie. Avere molti amici (o "followers") nella vita virtuale sta però spesso diventando tra gli adolescenti elemento di vanto con gli amici della vita reale. Pur di avere molti amici virtuali spesso i più giovani non valutano con attenzione a chi stanno permettendo di visualizzare le informazioni del profilo personale, che potrebbero essere utilizzate da altre persone, anche sconosciute, in modo inappropriato. Gli adulti, e in particolar modo gli insegnanti devono pertanto aiutare gli alunni a tutelarsi. Tra i rischi della tecnologia e di Internet i più diffusi sono:

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette;
- virus informatici in grado di infettare computer e cellulari;
- possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare bambini/e o ragazzi/e (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei(cyberbullismo);
- scambio di materiale a sfondo sessuale(sexting);
- uso eccessivo di Internet/cellulare(dipendenza)
- adescamento on-line(grooming).

Per la prevenzione di tali rischi ciascun insegnante del nostro Istituto nella propria aula deve ricercare con i propri alunni il dialogo e la riflessione. Il percorso educativo deve essere continuo, non si deve pensare che certi problemi non riguardino i propri alunni perché non vengono segnalati dei casi, in quanto da parte dei più giovani c'è spesso una certa reticenza nel raccontare particolare avvenimenti di cui siano stati protagonisti o spettatori. L'Istituto deve garantire ai propri studenti, nel corso dell'anno scolastico, l'adesione a progetti, incontri o iniziative organizzate

da privati, associazioni o enti qualificati, inoltre ai docenti devono essere segnalati i corsi di formazione da svolgere online o in presenza.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e

documenti (PTOF, PdM, Rav).

Nel nostro Istituto il problema del cyberbullismo deve essere affrontato in classe dai docenti attraverso l'attivazione di percorsi di riflessione, sotto forma di colloqui di gruppo, visione di filmati significativi, giochi di ruolo etc., aspetti fondamentali per la prevenzione dei casi. È di fondamentale importanza il coinvolgimento delle famiglie, che potranno consultare sul sito della scuola la sezione a ciò dedicata, in cui potranno trovare tutte le informazioni su siti, corsi di formazione ecc. Le famiglie potranno segnalare al referente dell'Istituto o al coordinatore di classe eventuali casi di cui siano venuti a conoscenza. Nei casi più gravi il referente o il coordinatore di classe riferiranno immediatamente al Dirigente Scolastico, che si attiverà per informare le autorità competenti. Gli alunni potranno liberamente riferire casi di cyberbullismo ai docenti, allo psicologo, al referente d'Istituto o, anche in forma anonima, scrivere fatti di cui siano a conoscenza in lettere che potranno essere depositate in appositi contenitori che saranno collocati in una zona del plesso a loro accessibile.

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media

digitali e i social network;

- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

“Ci sono quattro cose che nella vita non tornano. La pietra, dopo averla lanciata. La parola dopo averla detta. L’occasione dopo averla persa. E il tempo, dopo che sia trascorso”

Jim Rohn

Leggendo queste due righe bisogna provare a immaginare che cosa possa succedere quando viene pronunciata una parola d’odio, un’offesa, soprattutto se chi la subisce è una persona fragile. Ai nostri studenti dobbiamo far capire l’importanza delle parole utilizzate e le conseguenze che esse possono avere, anche nel mondo dei social network, dove spesso si leggono frasi che di persona non si avrebbe il coraggio di pronunciare. Ci si servirà in classe soprattutto di film, video, articoli di giornale che affrontano questi argomenti. Molto utile in classe potrebbe essere anche il manuale pratico “Silence Hate”, per educare a contrastare il discorso d’odio, reperibile al seguente link

<https://www.zaffiria.it/un-manuale-pratico-per-educare-a-contrastare-il-discorso-dodio%EF%BB%BF/>

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all’utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L’istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

Per quanto riguarda la dipendenza da Internet è fondamentale la collaborazione con le famiglie, in

quanto gli studenti trascorrono il proprio tempo online in orario extrascolastico, pertanto è necessaria una linea condivisa per stabilire mezzi e modi dello studio a casa, e principalmente ai genitori spetta il compito di controllare i figli durante la navigazione. L'Istituto può intervenire con attività scolastiche che mettano in risalto i pericoli che possono derivare da un uso eccessivo della Rete e sensibilizzare le famiglie su questa tematica.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

La Legge 19 luglio 2019 n. 69, all'articolo 10, ha introdotto in Italia il reato di "revenge porn", ossia la diffusione illecita di immagini o di video sessualmente espliciti. I rischi del sexting, legati al revenge porn, possono contemplare: violenza psico-sessuale, umiliazione, bullismo, cyberbullismo, molestie, stress emotivo che si riversa anche sul corpo insieme ad ansia diffusa, sfiducia nell'altro e depressione. Nel nostro Istituto è di prassi la collaborazione con il consultorio, che organizza, in special modo per gli/le alunni/e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, specifiche lezioni sull'educazione all'affettività e alla sessualità con figure professionali specializzate. Per i prossimi anni si proseguirà con la collaborazione e ai docenti verranno segnalati eventuali corsi di formazione su questa tematica.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

Ai docenti riguardo questa tematica viene richiesto di:

- fare prevenzione in classe attraverso il dialogo e la condivisione di film, video, articoli di giornale che trattano questa tematica;
- prestare attenzione anche a tutti i segnali (a volte anche piccoli) che possono essere rivelatori di problematiche più importanti (ad esempio cambiamenti improvvisi di umore, battute a sfondo sessuale nei confronti di un alunno/a...)
- partecipazione a eventuali corsi di formazione.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente

espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **“Segnala contenuti illegali” (Hotline)**.

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Per quanto riguarda questo delicato problema si daranno a docenti, studenti e famiglie le indicazioni offerte dal progetto “Generazioni connesse” e i servizi da esso messi a disposizione. Lo sportello d’ascolto

dello psicologo (presente nell'Istituto nei mesi in cui viene attivato il progetto Ischola della Regione Sardegna) sarà a disposizione per accogliere eventuali segnalazioni. Tutto il personale, nel caso venisse a conoscenza di eventuali casi riguardanti i nostri studenti, dovrà immediatamente riferire al referente o al Dirigente scolastico che segnaleranno la situazione alle autorità competenti.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2019/2020).

-Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/lle studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

-Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

-Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/lle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

-Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

-Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.

-Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica

Digitale.

-Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/lle studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fare riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto

Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

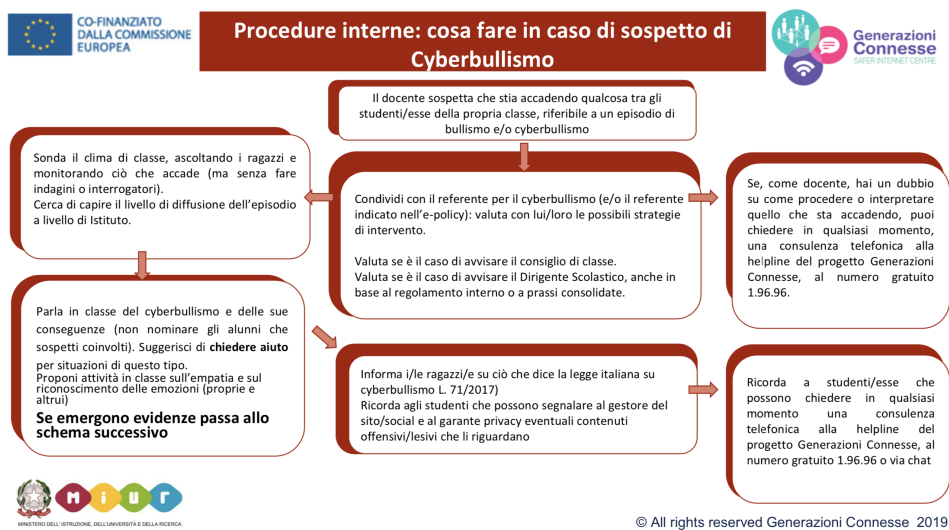
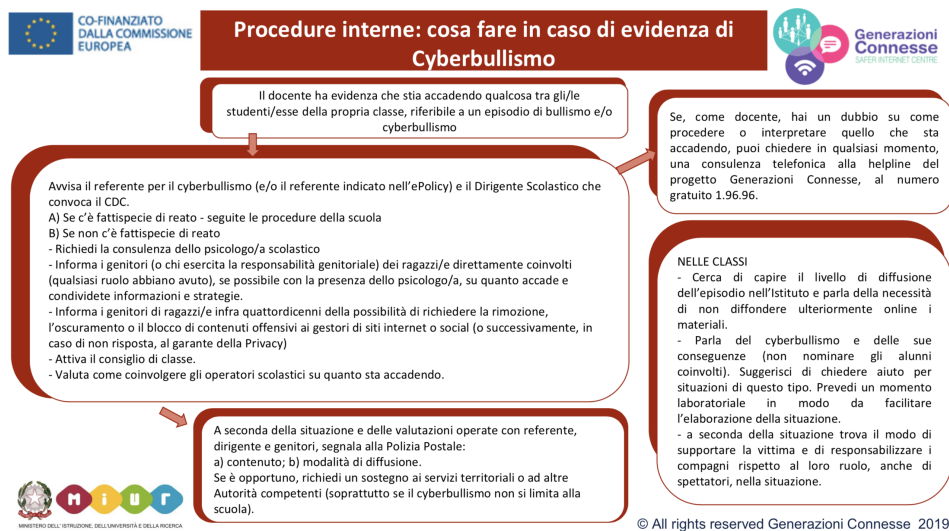
A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.

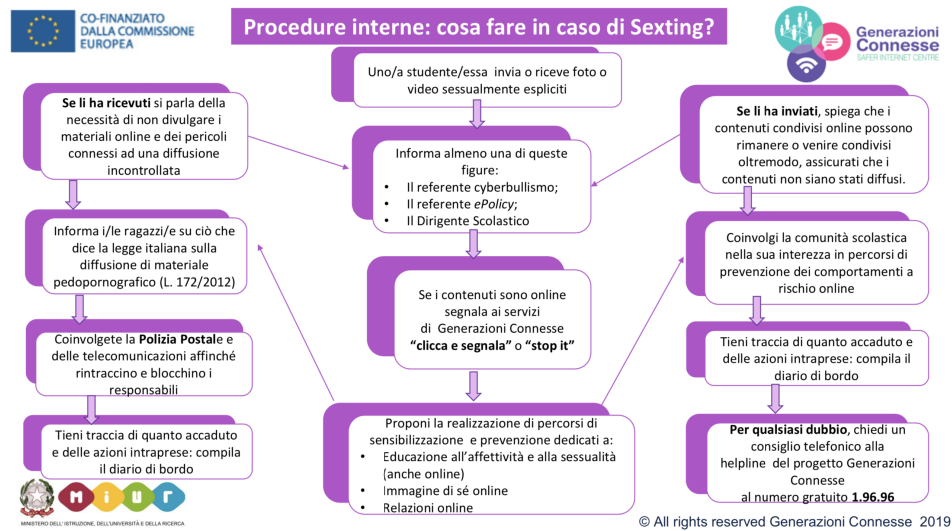
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4. - Allegati con le procedure

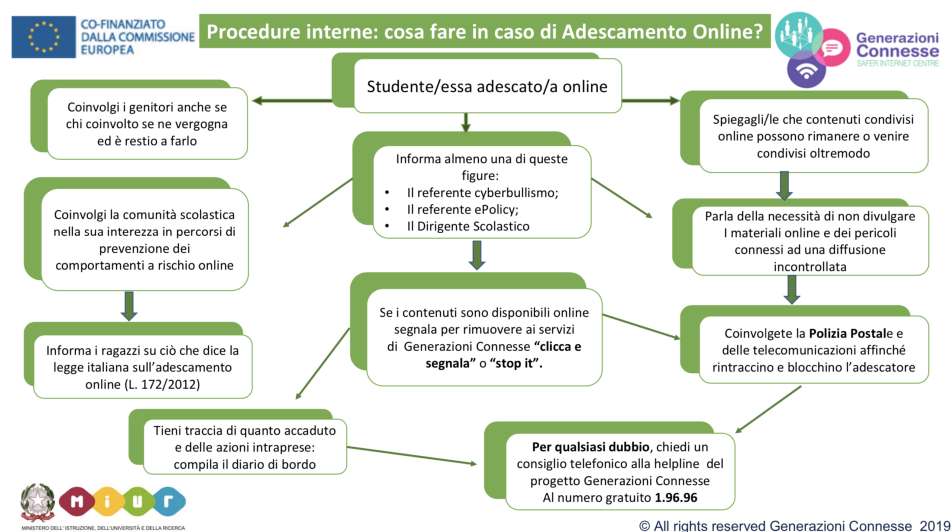
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



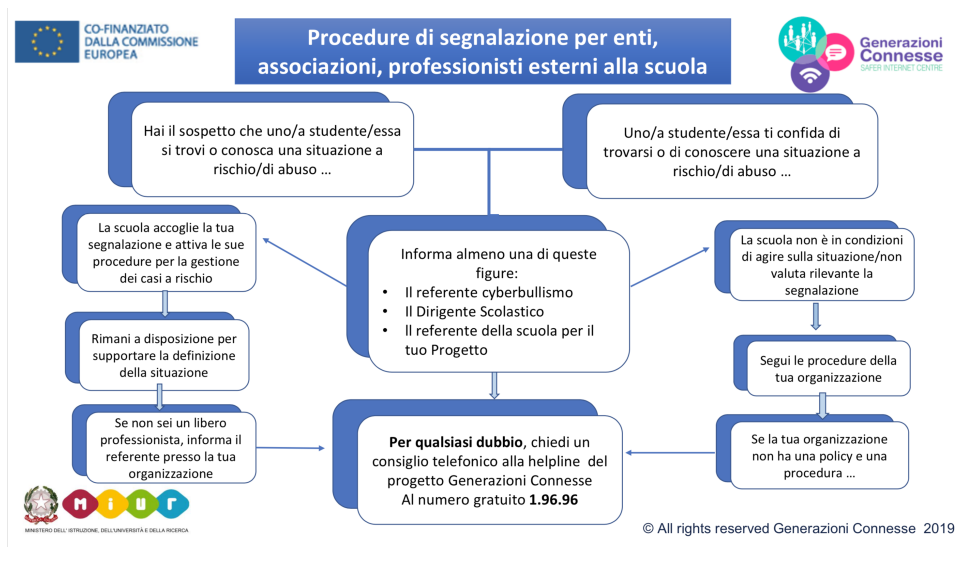
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

-Condivisione del documento e delle procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola

